

VIAGGI E TEMPO LIBERO

Padova: il 2021 è l'anno dell'arte

di **Francesca Rampin** – Copywriter e Content Creator

Conosciuta da tutti come la città del Santo *senza* nome, del prato *senza* erba e del caffè *senza* porte, non si può di certo dire che Padova sia *senza* **Arte**.

La vera protagonista in questo 2021, l'anno della rinascita, è stata proprio lei.

“Fair Padua, nursery of arts” così la definì Shakespeare: la culla delle arti, anche se possiamo dire che, fino a questo momento, non era mai stata valorizzata come meritava, considerando il vasto e straordinario patrimonio nazionale con cui si trova a competere.

L'anno del riscatto è arrivato ed è proprio il 2021.

Sono diversi anni ormai che la città veneta ha scelto di **riqualificare** edifici pubblici e **valorizzare** lo spazio urbano cittadino e provinciale attraverso la **street art**, tanto che si moltiplicano sempre di più iniziative finanziate dal Comune, dalle associazioni patavine, ma anche dai privati cittadini.

L'anno scorso a Padova sono sorti il murales lungo più di venti metri dello street artist **Tony Gallo** in via Annibale da Bassano, realizzato grazie a un crowdfunding ideato dai ragazzi di Arcella Town, e la Wonder Woman dell'artista **Alessio – B** alta sette metri che si trova lungo una facciata dell'Ospedale.

Il 2021 è stato però l'anno del **murales più grande d'Italia**.

L'evento padovano *Biennale Street Art Super Walls*, tenutosi dal 5 al 20 giugno, ha coinvolto 39 artisti internazionali nella realizzazione di 35 grandi opere nella città e in otto comuni della provincia. In questa occasione, la superficie dell'impianto idrico comunale di via Bottazzo, alto circa quaranta metri, è diventata un'opera d'arte realizzata dal collettivo di artisti francesi La Crémérie.

Anche se non raggiunge alcun primato effettivo, degno di nota è il **murales dell'artista olandese Judith de Leeuw**. Lungo la parete dell'**Ospedale di Padova** sono rappresentati un uomo e una donna, i loro volti si nascondono in un abbraccio. Si chiamano Casper e Sanne e sono rispettivamente il fratello e la nuora di Judith e questo murales è il regalo di nozze per loro da parte sua. Casper ha chiesto la mano di Sanne subito dopo aver saputo che a lei era stato diagnosticato un cancro al penultimo stadio “*Sai cosa? Sposiamoci il prima possibile, per essere sicuri che saremo presenti l'uno per l'altra*”. Una settimana dopo erano marito e moglie.

Oggi raffigurano l'amore e la vita nella parete di un Ospedale.

La notizia sensazionale arriva però il 24 luglio, quando i cicli patavini affrescati del XIV secolo vengono dichiarati ufficialmente **patrimonio mondiale Unesco**. I siti coinvolti in questo straordinario riconoscimento sono sette: la Cappella degli Scrovegni, la Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo agli Eremitani, Palazzo della Ragione, Cappella della Reggia Carrarese, Battistero della Cattedrale, Basilica e convento del Santo, Oratorio di San Giorgio e Oratorio di San Michele.

I siti sono stati uniti sotto il nome di **Padova Urbs Picta** ed effettivamente possiamo proprio dirlo: Padova è una città dipinta.

